PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DI PIANO DI SORRENTO

I sottoscritti Consiglieri comunali di Piano di Sorrento,iscritti al gruppo “Piano: Oggi e Domani”

Visto l'art. 43 comma 1 del D.lgs n.267/2000

Visto l'art. 20 comma 8 dello Statuto comunale

Visti gli art. 44, 52 e ss. del Regolamento per le adunanze del Consiglio comunale

Propongono al Consiglio comunale l'adozione della seguente delibera

Oggetto: APPROVAZIONE PROTOCOLLO D’INTESA PER ADESIONE ALLA RETE DEI SINDACI DEI COMUNI A.T.O. 3 PER GESTIONE PUBBLICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Premesso che

- i Comuni dell’ATO 3 hanno approvato lo schema tipo di Statuto del Consorzio obbligatorio per la cooperazione tra gli Enti ricadenti nell’Ambito Territoriale Ottimale n. 3 della Campania denominato “Sarnese-Vesuviano”;
- che l’Assemblea del Consorzio dell’Ente di Ambito A.T.O. 3 ha scelto per la forma del servizio idrico integrato di applicare la lettera e) dell’art. 22 comma 3° della legge 142/1990, integrato dall’art. 12 della legge 23/12/1991 n. 498;
- che tale forma di gestione ha portato alla costituzione di una società mista denominata “GORI S.p.a.”;
- che nella società per azioni GORI S.p.a. è stato individuato come socio privato e operativo la società Sarnese Vesuviana s.r.l., detenuta praticamente in toto dalla ACEA S.p.a., società multinazionale quotata in borsa operante nel settore dei servizi idrici;
- che le procedure adottate per la forma associativa di cooperazione tra gli Enti Locali interessati e quella per la gestione del servizio idrico integrato, non hanno coinvolto gli organi istituzionaliu né i cittadini delle comunità locali direttamente interessate;
- che già gli Statuti di molti Comuni dell’ATO 3 prevedono il principio “L’acqua bene comune e il diritto umano all’acqua” in base al quale si riconosce l’acqua come un bene naturale finito, fondamentale ed indispensabile all’esistenza di tutti gli esseri viventi.

Considerato che

- la gestione GORI S.p.a. si è contraddistinta per inefficienza e incapacità gestionale a giudizio di tutti i comuni aderenti a questo protocollo di intesa;
- che tra socio pubblico e socio privato intercorrono patti parasociali (mai definitivamente sottoscritti) che pertanto andrebbero disdettati in maniera tale che il socio pubblico (i comuni) rientri nella piena disponibilità delle quote azionarie di propria proprietà;
- che a seguito di tale disdetta dei patti parasociali, l’Ente d’Ambito sarebbe messo nelle condizioni di poter provvedere alla liquidazione della GORI S.p.A., rilevato anche che la società ha presentato per il 2011 un bilancio in perdita di quasi 6 milioni di euro;
- che tutti i suddetti passaggi necessitano dell’ottenimento della maggioranza in assemblea consortile d’ambito per poter procedere alla progressive fasi di superamento della gestione attuale;

Ritenuto

di aderire alla **RETE DEI SINDACI DEI COMUNI A.T.O. 3 PER GESTIONE PUBBLICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO** al fine di perseguire l'obiettivo di salvaguardare e promuovere la proprietà, la gestione ed il controllo pubblico dell'acqua, intesa come bene comune e che considerano l'accesso all'acqua nella quantità e qualità sufficienti alla vita come un diritto umano, in un contesto di salvaguardia delle risorse idriche e di sostenibilità ambientali e altresì di cooperazione e di solidarietà internazionali

Visto

- Il Protocollo d'Intesa composto da n. 5 articoli con il quale i Comuni aderenti si impegnano tra l'altro a promuovere confermare e sostenere il diritto umano all'acqua, ossia l'accesso all'acqua come diritto umano, universale, indivisibile, inalienabile, non mercificabile, in linea con il Forum Nazionale dei Movimento per l'Acqua, con la dichiarazione di Assisi del 30 dicembre 2009, con la Dichiarazione ONU del 29 luglio 2010 e assicurare e diffondere lo status dell'acqua come bene pubblico; attivare ogni mezzo utile volto ad ottenere la messa in liquidazione della società GORI S.p.a., attuale soggetto pubblico-privato gestore del servizio idrico integrato nell'Ambito Sarnese-Vesuviano (ATO 3); ribadire il principio della proprietà e gestione pubblica del servizio idrico e che tutte le acque, superficiali e sotterranee, anche se non estratte dal sottosuolo, sono pubbliche e costituiscono risorsa da utilizzare secondo criteri di solidarietà; riconoscere che la gestione del servizio idrico è un servizio pubblico essenziale per garantire l'accesso all'acqua per tutti e pari dignità umana a tutti i cittadini; sostenere la Proposta di legge d'iniziativa popolare concernente: *"Principi per la tutela, il governo e la gestione pubblica delle acque e disposizioni per la ripubblicizzazione del servizio idrico"*; promuovere, pertanto ogni iniziativa atta al raggiungimento della ripubblicizzazione del Servizio Idrico Integrato nell'intero territorio dell'Ambito Sarnese-Vesuviano (ATO 3); promuovere la partecipazione dei cittadini, anche tramite la forma associativa dei Comitati Civici alle scelte fondamentali relative alle politiche di tutela dell'acqua e di gestione del servizio idrico integrato coinvolgendo anche i lavoratori del settore;
- il D.Lgs. n. 267/2000

IL CONSIGLIO COMUNALE DI PIANO DI SORRENTO

Condivise le premesse e con votazione avente il seguente esito…

DELIBERA DI

1. di approvare le suesposte premesse quali parte integrante della presente deliberazione;
2. di aderire all'iniziativa **RETE DEI SINDACI DEI COMUNI A.T.O. 3 PER GESTIONE PUBBLICA DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO**;
3. di approvare a tal fine lo schema di Protocollo d'Intesa composto da n. 5 articoli allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale (allegato A);
4. di demandare la sottoscrizione del Protocollo d'Intesa al Sindaco o suo delegato
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 IV comma del D. Lgs. N. 267/2000.